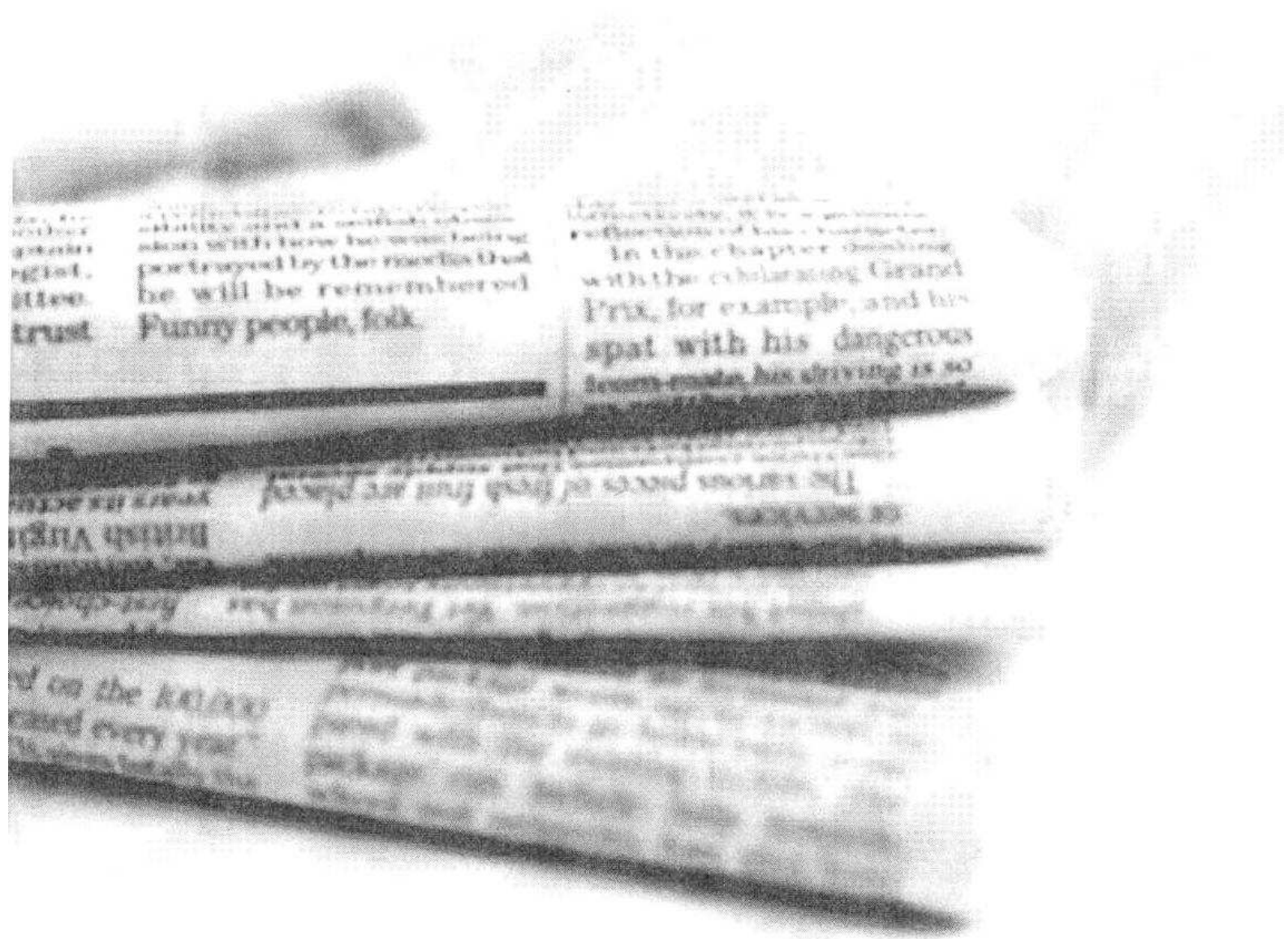


Rassegna stampa del

14 Luglio 2015



Congiuntura. L'Ance: l'anno prossimo crescita del 3,2% con piano del governo, conferma ecobonus e meno tasse sulla casa

Edilizia, ripresa possibile nel 2016

Buzzetti: con l'accelerazione sugli investimenti due punti di Pil e 170mila posti in più

Mauro Salerno
ROMA

Difficile ma non impossibile riaccendere il motore delle costruzioni dopo otto anni di segni negativi. Le speranze dei costruttori sono appese al piano annunciato dal Governo per avviare 20 miliardi di opere pubbliche nei prossimi 18 mesi. Per l'Ance, che ieri ha presentato il suo osservatorio congiunturale sul 2015, basterebbe che 4 dei 20 miliardi annunciati da Renzi e Del Rio venissero effettivamente spesi l'anno prossimo per cambiare l'intonazione del mercato. Si passerebbe così da un calo dello 0,5% a una crescita, capace di arrivare fino al 3,2%. A patto però di aggiungere all'iniezione di investimenti in infrastrutture la detassazione degli acquisti di nuove abitazioni ad alta efficienza energetica e la proroga degli incentivi fiscali (50-65%) per la riqualificazione degli immobili.

«Per tornare a crescere ci vogliono investimenti e una riduzione delle tasse sulla casa», ha detto Paolo Buzzetti, presidente

dell'Ance. La richiesta al Governo è accelerare sul piano. «Con un investimento di 10 miliardi da spendere già nel 2016 l'effetto sull'economia sarebbe pari a 2 punti di Pil e si creerebbero 170mila nuovi occupati», ha detto Buzzetti.

Per cambiare verso alla curva discendente del mercato baste-

IDUE SCENARI

Senza nuovi interventi si prevedono cantieri in calo anche l'anno prossimo. Le priorità: piccole opere, grandi direttrici e sviluppo porti

rebbe però uno sforzo anche minore. «I segnali di ripresa ci sono, ma sono ancora deboli se paragonati al crollo subito dal settore negli ultimi anni» ha spiegato Buzzetti, citando la lieve ripresa delle compravendite immobiliari, l'aumento dei mutui erogati alle famiglie per l'acquisto delle case (+35% nel primo trimestre 2015),

la crescita dei bandi di gara per le opere pubbliche (importi in aumento del 22,9% nei primi cinque mesi dell'anno) e il primo aumento dei fondi per le infrastrutture dopo anni di tagli nel Def (+1,9% nel 2015, +4,5% nel 2016).

Per questo i costruttori hanno disegnato due scenari per il 2016. Nel primo raccontano cosa succederà senza correzioni in corsa. La strada già segnata è quella di un nuovo calo: -0,5% dopo la discesa dell'1,3% già "contabilizzata" per il 2015.

Il secondo scenario prevede invece la capacità del governo di spendere (producendo stati di avanzamento lavori in cantiere) almeno il 20% delle risorse annunciate (4 su 20 miliardi). E aggiungendo a questo primo sforzo la riduzione delle tasse sulla proprietà immobiliare («cresciuta del 145% in questi anni») e la conferma degli incentivi sulle riqualificazioni. Tre mosse per passare da un calo dello 0,5% a una ripresa del 3,2%, con un impatto molto deciso sui cantieri pubblici (crescita del 16,9% rispetto al

previsto +0,8%) e rilevante anche sulle attività delle imprese (opere non residenziali: da 0,1 a +6,4%) «Non è impossibile - ha spiegato Buzzetti - altri paesi come Spagna e Francia hanno dimostrato che si possono spendere anche 12 miliardi in infrastrutture in un solo anno».

I costruttori hanno anche indicato una serie di priorità rispetto al piano del Governo. Si parte dal piano delle piccole opere cantierabili su scuole e disesto per continuare con poche grandi opere stradali e ferroviarie «indispensabili»: Brennero, Napoli-Bari, Ss 106 Ionica, Roma-Latina, porti.

«Su questo programma - ha concluso Buzzetti - si potrebbero anche anticipare le principali novità della riforma degli appalti che sta prendendo corpo in Parlamento per dimostrare che possiamo tornare a realizzare lavori a tempi e costi predefiniti, dicendo addio alle storture che hanno caratterizzato il settore negli ultimi anni».

Foto: D. Quattrone/Epoca

Le previsioni

Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

	2015*	2015*	2016*	2016**
	Mld euro	Variazioni % in quantità		
Costruzioni	128.836	-1,3	-0,5	3,2
Abitazioni	66.572	-1,3	-1,1	0,2
nuove*	18.677	-8,8	-4,1	-3,1
manutenzione straordinaria*	47.895	2,0	0,1	1,5
Non residenziali	62.265	-1,2	0,1	6,4
private*	37.981	-1,2	-0,4	-0,4
pubbliche*	24.283	-1,3	0,8	16,9

(*) Stime Ance; (**) scenario con proposta Ance (che tiene conto dell'impatto sui livelli produttivi della proroga del potenziamento degli incentivi fiscali (50% e 65%) relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica, di una parziale detassazione degli acquisti di abitazioni nuove in classe energetica elevata e di un rapido avvio di nuove iniziative nei lavori pubblici. Fonte: Ance

Expo 2015. Da ieri incontri con operatori stranieri

La Sicilia gioca la carta dei B2B con 170 imprese



Nino Amadore

PALERMO

La Sicilia gioca anche in casa la partita dell'Expo scommettendo sulle opportunità. Un gioco di squadra che coinvolge l'assessorato regionale alle Attività produttive ed Enterprise Europe Network (struttura di cui fanno parte Confindustria Sicilia, il consorzio reae il Consorzio Catania ricerche) e che ha come obiettivo quello di far incontrare, in Sicilia, gli imprenditori dell'isola con gli operatori stranieri. Si tratta di un fitto programma varato nei mesi scorsi nell'ambito di quello che è stato ribattezzato "SicilyExpo2015" e che si è concretizzato all'inizio di giugno con la visita di una delegazione cinese di una ottantina di persone tra cui 54 imprenditori cui è stato presentato, per esempio, il cluster della meccatronica che ha sede a Carini nel palermitano e che raggruppa già 150 aziende siciliane. E sempre in quell'occasione è stato firmato a Palermo un accordo di collaborazione con la Rete Eu Project Innovation Centre -Enn West&North China rappresentata dal Ceo Segree Dai: grazie a questo accordo le imprese siciliane potranno avere gratuitamente per un anno un ufficio di rappresentanza nella high-tech zone di Chengdu. «Attrarre investitori internazionali e incrociare il valore delle nostre realtà produttive

con gli operatori del resto del mondo è uno degli obiettivi principali della nostra partecipazione a ExpoMilano2015 - dice Linda Vancheri, assessore regionale alle Attività produttive e coordinatore della Regione siciliana a Expo - stiamo costruendo, grazie alle missioni di incoming, un importante processo di internazionalizzazione delle nostre imprese e del nostro tessuto produttivo». In quel caso agli scambi B2B, su venti tavoli bilaterali, hanno partecipato 179 aziende siciliane di vari settori: dal manifatturiero alla meccanica di precisione, dalle energie rinnovabili all'Ict, dal turismo all'agroalimentare. «Abbiamo scommesso sulla Cina - dice ancora Linda Vancheri - e credo sia stata una scelta vincente».

Da ieri, invece, il secondo appuntamento con gli operatori stranieri che si chiude oggi sono 56 in questo caso gli imprenditori e i rappresentanti istituzionali provenienti da varie parti del mondo (dalla Cina al regno Unito, dalla Grecia al Giappone, dalla Francia alla Polonia, all'Ungheria) arrivati a Palermo per incontrare gli imprenditori siciliani attivi nei settori del turismo, del food&wine e della meccatronica. Ieri, per esempio, erano circa 170 gli imprenditori siciliani presenti agli incontri B2B. «Ritengo - dice Nino Salerno,

vicepresidente di Confindustria Sicilia con delega all'internazionalizzazione - che possiamo avere, a breve termine, risultati importanti che non devono essere mirati solo all'acquisto o alla vendita di qualche prodotto ma anche a una cooperazione duratura nel tempo. Confindustria Sicilia, attraverso la rete di Enterprise Europe Network di cui è partner, sta lavorando molto proprio per costruire una collaborazione tra le imprese che vada oltre l'Expo». E certo un ritorno per l'economia siciliana potrà esserci anche dalle iniziative di Banca Intesa che ha selezionato otto imprese

GLI OBIETTIVI

Per l'assessore regionale alle Attività produttive Linda Vancheri «va colta l'occasione per attrarre investitori internazionali»

d'eccellenza dell'isola (in Italia sono in tutto 400) dei settori merceologici affini ai temi di Expo da ospitare all'interno di The Waterstone, lo spazio espositivo di mille metri quadrati di Intesa Sanpaolo all'interno di Expo. Una di queste, per esempio, è stata l'azienda messinese Misitano&Stracuzzi, storica impresa che è presente sul mercato da oltre un secolo con prodotti derivati dagli agrumi, oli essenziali e succhi per l'industria alimentare, profumiera e farmaceutica di tutto il mondo.

Foto: G. Zaccaro/Repubblica

IN DETTAGLIO

170

Aziende

Il numero di imprenditori che ieri ha partecipato agli incontri B2B organizzati dall'assessorato regionale alle Attività produttive nell'ambito di SicilyExpo2015. In questo caso hanno partecipato imprese di tre settori: turismo, food&wine e meccatronica

59

Operatori stranieri

Il numero di imprenditori e di rappresentanti istituzionali provenienti da diversi Paesi del mondo (dal Giappone alla Francia, dal regno Unito alla Polonia) che da ieri partecipano all'missione in Sicilia che si concluderà oggi

80

Cinesi

I partecipanti all'missione di incoming che si è tenuta in Sicilia all'inizio di giugno alla quale hanno partecipato 179 aziende siciliane di vari settori: dall'agroalimentare alla meccanica di precisione, dalle energie rinnovabili al turismo, all'Ict

Tar Campania. Il Comune non può pretenderlo

Permesso di costruire anche se manca il sì dei condòmini

Roberta Zanino

«» In materia urbanistico-edilizia esistono diversi casi in cui prima dell'emanazione del provvedimento, vengono sentiti i soggetti interessati e i portatori di interessi diffusi.

Per esempio, è riconosciuta la partecipazione della collettività per quanto riguarda la formazione dei piani regolatori comunali, relativamente ai quali chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare le proprie osservazioni in una visione di tipo partecipativo. Allo stesso modo, in caso di realizzazione di impianti industriali, laddove il Dpr 447/1998 prevede che i soggetti portatori di interessi pubblici privati, ai quali possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione dell'impianto, possono trasmettere memorie e chiedere di essere sentiti in contraddittorio.

Nulla di simile, però, è previsto invece nel caso di **rilascio del permesso di costruire**.

L'articolo 11 del Dpr 380/2001 infatti si limita a prevedere che «il rilascio del permesso di costruire non comporta limitazioni dei diritti dei terzi».

Con una recentissima sentenza il Tar Campania (Salerno 1409/2015) ha ricordato che il rilascio dei titoli edilizi abilitativi non è subordinato al **consenso dei condòmini**, in quanto i rapporti tra questi e l'istante hanno natura e rilevanza privatistica e non devono interessare l'amministrazione locale, anche perché vi è comunque la clausola di salvaguardia generale che fa salvi i diritti dei terzi prevista dall'articolo 11, comma 3, Dpr 380/2001.

Su questo presupposto il Tar ha escluso che, relativamente alla Scia, residui un potere di autotutela in capo all'Amministrazione una volta venuta a conoscenza della mancanza dell'autorizzazione condominiale.

La giurisprudenza ritiene che l'attività istruttoria non ha il fine di risolvere contrasti tra privati in merito alla titolarità dell'area, ma di accertare il requisito della legittimazione soggettiva del richiedente.

La verifica del titolo di proprietà non significa affatto che l'Amministrazione abbia l'obbligo incondizionato di effettuare complesse e laboriosi accertamenti diretti a ricostruire tutte le vicende riguardanti l'immobile considerato (Tar Lombardia Milano 2766/2014). Il permesso di costruire risulta quindi legittimamente rilasciato ancorché sia accertata, successivamente, l'esistenza di vincoli gravanti sulla proprietà del titolare del permesso.

In tal senso risulta illegittima la sospensione di una Dia ove sia dovuta al mancato assenso da parte del condominio, inerendo tematiche privatistiche.

Se normalmente l'Amministrazione non è tenuta a svolgere indagini particolari in presenza della richiesta edificatoria prodotta da un comproprietario, al contrario, qualora uno o più comproprietari si attivino per denunciare il proprio dissenso rispetto al rilascio del titolo edificatorio, il Comune deve verificare se l'istante abbia l'effettiva disponibilità del bene oggetto dell'intervento edificatorio (Tar Campania, Salerno, 210/2013; Tar Puglia, Lecce 49/2012; Tar Piemonte, I3082/2008).

Si può concludere ritenendo che il Comune verifichi il rispetto dei limiti privatistici, purché siano immediatamente conoscibili, effettivamente e legittimamente conosciuti nonché del tutto incontestati, in modo che il controllo si traduca in una semplice presa d'atto (Tar Campania, Napoli, 3666/2012).

© FOTOGRAFIA: G. B. / CONTRASTO

Ct-Sr, al via i lavori

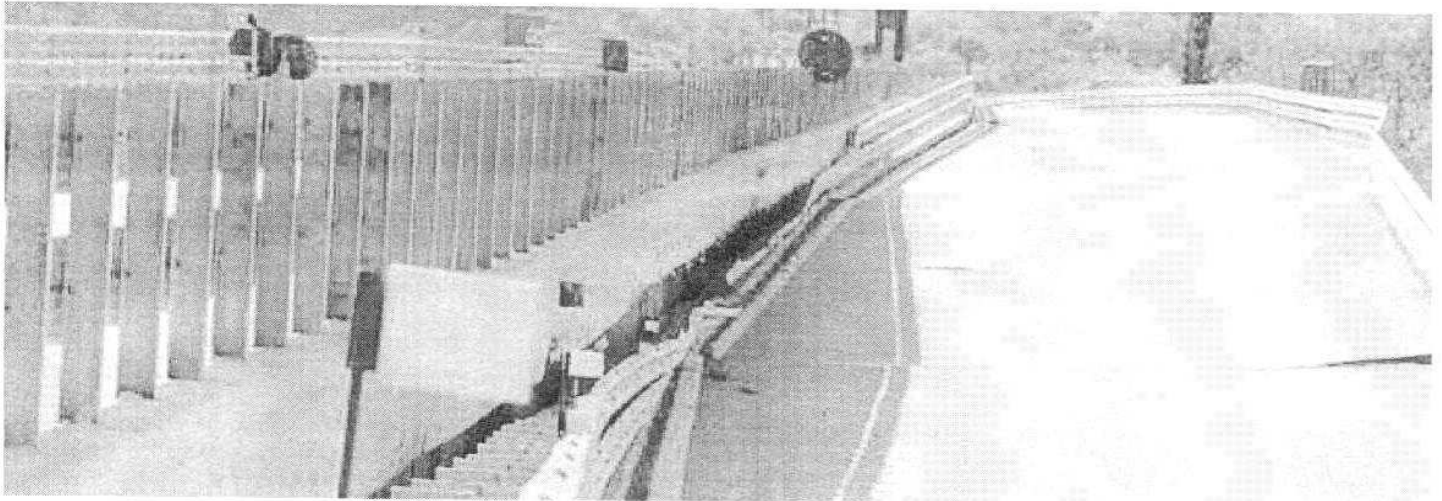
Costo oltre 1 milione e durata 1 anno per riportare la luce nelle gallerie

SIRACUSA. Valgono oltre 1 milione e 130 mila euro i lavori, consegnati ieri dall'Anas in via d'urgenza, di manutenzione straordinaria per il ripristino degli impianti di illuminazione, tecnologici e di sicurezza a servizio delle gallerie dell'autostrada Catania-Siracusa (Rete Ten). Gli interventi sono finalizzati al ripristino degli ingenti danni causati sugli impianti di telecontrollo e telecamere, necessari per monitorare in tempo reale la presenza di malintenzionati e prevenire quindi i relativi atti vandalici e dei numerosi danni causati dai ripetuti furti dei cavi di alimentazione in rame

sugli impianti di illuminazione. Attualmente, le condizioni di esercizio del traffico in piena sicurezza, vengono garantite mediante restringimento di carreggiata con chiusura delle corsie di emergenza e di marcia in galleria "Filippella" (direzione nord), mediante l'istituzione del divieto di sorpasso e del limite di velocità a 80 km/h. L'intervento, il cui termine di ultimazione è fissato entro il 6 luglio 2016, prevederà l'emissione di ordinanze di restringimento della carreggiata a partire dalla direzione nord (Catania).

Viadotto Himera, il 10 agosto apriranno i primi cantieri

Via libera dalla Conferenza dei servizi. La "bretella" fra 115 giorni



LEONE ZINGALES

PALERMO. È stato un messaggio trasmesso via twitter ad annunciare la notizia che ci si aspettava da tempo: «Viadotto #Himera, intese unanimi sui tre progetti alla conferenza dei servizi a Palermo. Massima collaborazione di tutti. Si va avanti». A firmare il tweet il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio. Dunque è arrivato il

Prossimo passo il varo del progetto e scelta soggetto attuatore

tanto agognato via libera, da parte delle tre conferenze di servizi, ai lavori previsti dal piano del Commissario delegato per le attività emergenziali conseguenti alla frana che ha interessato il viadotto Himera I, Marco Guardabassi.

Le conferenze dei servizi, convocate ieri a Palermo dal Commissario presso la sede del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche

per la Sicilia e la Calabria, sono state necessarie per ottenere tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla-osta e assensi da parte dei competenti enti e amministrazioni: Regione siciliana con gli assessorati e gli uffici interessati, i comuni di Caltavuturo e Scillato, la ex Provincia regionale di Palermo, l'Ente Parco delle Madonie, il Comando Regione militare Sud del Ministero della Difesa, Anas, Tele-

com Italia ed Enel.

Il Commissario potrà ora procedere - anche anticipando il cronoprogramma indicato nel piano approvato a fine giugno dal Capo del Dipartimento della Protezione civile - all'approvazione dei progetti consentendo quindi ad Anas, soggetto attuatore, di procedere all'affidamento dei lavori delle tre opere principali previste: la decostruzione della carreggiata danneggiata

in direzione di Catania, l'adeguamento della strada provinciale 24 alle condizioni necessarie per la circolazione del traffico veicolare autostradale e la realizzazione della rampa di accesso in autostrada nella carreggiata in direzione di Catania dell'autostrada A19.

Il commissario straordinario Marco Guardabassi aveva convocato tutti gli enti che dovranno rilasciare i pareri per iniziare i lavori della bretella e dell'abbattimento della carreggiata in direzione Catania. E puntualmente i rappresentanti degli enti chiamati a partecipare si sono presentati all'appuntamento palermitano.

I cantieri dovrebbero aprire il 10 agosto e la consegna dei lavori avverrà dopo 115 giorni. La costruzione della bretella eviterà agli automobilisti di percorrere i 38 chilometri aggiuntivi sulla statale 643 e sulla 120. Insomma per la Sicilia spezzata in due, la notizia dell'avvio dei lavori per la realizzazione della bretella viene salutata come una sorta di "miracolo" dopo i continui rinvii e le lungaggini burocratiche che hanno dilatato i tempi per l'inizio. Ricordiamo che il cedimento porta la data del 10 aprile ed i disagi sopportati sino ad oggi soprattutto dai residenti delle zone interessate, dagli autotrasportatori e dai pendolari, sono davvero enormi. La Procura della Repubblica di Termini, infine, non ha ancora concluso l'inchiesta. Ipotesi di reato: disastro colposo.

10

APRILE

il cedimento di due piloni del viadotto Himera lungo l'autostrada Palermo-Catania

10

AGOSTO

apertura dei primi cantieri

115

GIORNI

la durata dei lavori

38

KM

i chilometri che la "bretella" eviterà di percorrere facilitando e accelerando il rientro sull'autostrada

«Costruzioni, segnali di risveglio ma dal 2008 persi 800mila posti»

ROMA. Per far ripartire il mercato delle costruzioni «serve l'acceleratore», secondo l'Osservatorio congiunturale dell'Ance. La svolta per ora è rimandata al 2016, ma ha bisogno di una spinta dal governo. L'Ance pensa allo sblocco di 5.300 opere utili già cantierabili, dalle scuole alla manutenzione delle strade al rischio idrogeologico, e a una detassazione senza precedenti degli acquisti di case «verdi» per dare slancio a uno dei settori più colpiti dalla recessione. Il mattone ha lasciato sul terreno 800mila imprese dal 2008 e 529mila posti di lavoro, che salgono a 800mila in tutta la filiera. Ancora quest'anno gli investimenti scenderanno dell'1,3% dopo il 5,1% del 2014. «Per tornare a crescere ci vogliono investimenti e una riduzione delle tasse sulla casa», afferma il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, che a giorni lascerà la guida dei costruttori. «Le tasse sul mattone, secondo l'Ance, sono più che raddoppiate dal 2011 e ostacolano i «segnali di risveglio» del mercato. Le compravendite nei primi mesi del 2015 sono infatti aumentate dello 0,3% e i mutui sono cresciuti del 35% nel primo trimestre.

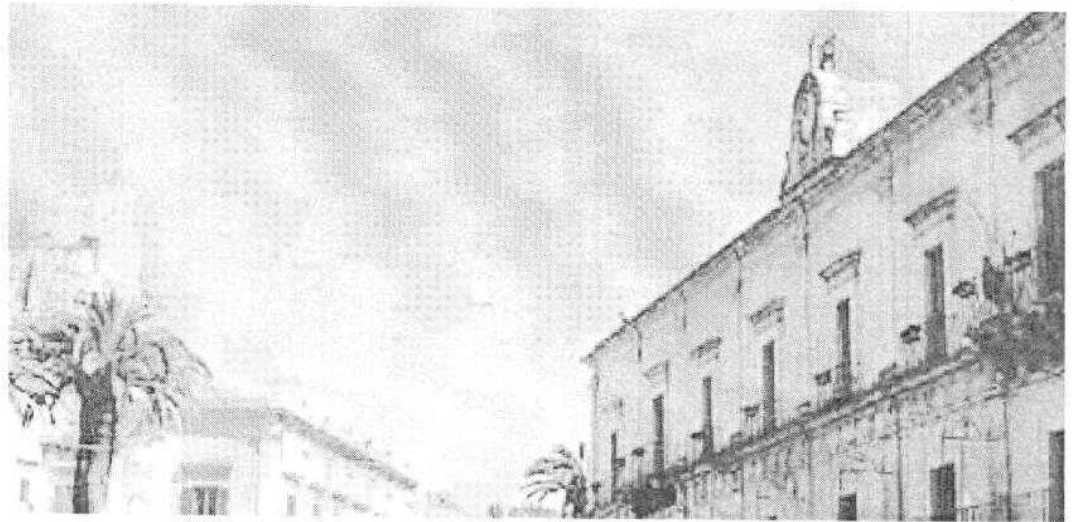
CONSEGNATI I LAVORI**Interventi in 4 scuole
con i fondi del Comune**

m. f.) Consegnati i lavori che riguarderanno una serie di interventi da eseguire negli istituti "Crispi", "S. Quasimodo", "P. Vetri" e nell'edificio scolastico di via Brin a Marina. I lavori comporteranno una spesa complessiva di 200.000 euro provenienti da fondi comunali. Per l'istituto "Crispi" è prevista la sostituzione della pavimentazione al piano terra, con la relativa realizzazione di una pensilina passerella. In via Brin ci sarà la messa in opera di nuovi servizi igienici, per la realizzazione di una sezione di scuola materna nella struttura. Alla Quasimodo gli interventi riguarderanno invece la sistemazione dei prospetti esterni dell'Auditorium, mentre alla "Paolo Vetri" si interverrà per la sistemazione dei prospetti esterni.

PALAZZO S. DOMENICO. Il presidente della commissione urbanistica illustra i vari progetti



OPERE PUBBLICHE. Il presidente della commissione Urbanistica, Giuseppe Stracquadanio (foto), illustra le novità contenute nel piano triennale delle opere pubbliche che dovrà approdare quanto prima in aula, atto propedeutico al bilancio di previsione 2015



Piano triennale, sono 110 le opere programmate

Stracquadanio: «Il metodo di lavoro è quello giusto»

CONCETTA BONINI

Mentre la commissione bilancio e il Collegio dei Revisori dei Conti proseguono l'esame del conto consuntivo, la commissione Urbanistica lavora all'esame del Piano triennale delle opere pubbliche, che sarà atto propedeutico al bilancio di previsione 2015. "Il piano - annuncia il presidente della commissione Peppe Stracquadanio - è articolato in circa 110 interventi nel comprensorio di Modica e sarà uno strumento fondamentale per il rilancio dell'edilizia. Mi congratulo con l'amministrazione, che in soli due anni ha realizzato un piano con progetti cantierabili, di cui buona parte sono già stati appaltati, e non il solito libro dei sogni. All'interno del piano - prosegue Stracquadanio -

ci sono tanti progetti, singolarmente importanti per vari aspetti: sociali, economici, di viabilità ed edilizi, quindi la difficoltà maggiore è individuare quali abbiano la priorità nelle singole annualità. Posso affermare, a voce alta, che sono entusiasta del lavoro svolto dall'amministrazione, in quanto, a mio avviso, ha adottato un metodo adeguato per la programmazione annuale. Infatti nella prima annualità troviamo solo opere pronte per l'affidamento tramite gara pubblica. Inoltre sono felice di avere trovato nella prima annualità il progetto per i lavori di realizzazione delle opere idrauliche per la protezione della via Sant'Elena Pietre Nere Cava d'Ispica, in quanto personalmente lo ritengo fondamentale per la necessità di intervenire a di-

fesa del suolo in questa zona che oltre ad essere una via altamente residenziale, è anche una bretella importante per il collegamento all'autostrada Siracusa-Catania".

"Con l'approvazione del piano triennale - prosegue il consigliere comunale presidente della commissione - finalmente, saranno realizzate alcune opere come ad esempio l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento delle norme di prevenzione incendi in buona parte di edifici scolastici comunali, o la realizzazione del campo polivalente coperto in via Rocciola Scrofani". La commissione ha annunciato di stare accelerando i lavori "in modo che a breve il piano possa essere votato e successivamente portato al consiglio comunale per l'approvazione finale".

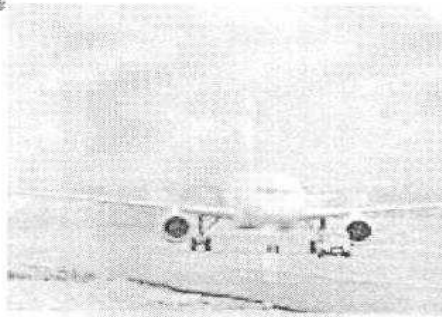
Saranno ripavimentate le strade del quartiere Dente-Scardacucco

A proposito di opere in cantiere, ieri l'Amministrazione comunale ha annunciato che saranno ripavimentate a breve sei tratti di arterie comprese nella zona Scardacucco-Dente (per complessivi tremila e seicento metri quadrati). Lo ha deciso la Giunta con una propria delibera e i lavori sono già stati appaltati e dati in affidamento all'impresa Giorgio Scifo, che interverrà nella via Nazario Sauro, a partire dalla piazzetta dove è ubicata la Madonna e fino a poco prima l'ingresso dell'Istituto delle Benedettine, dove saranno pure ripristinate due caditoie, nel tratto iniziale via Boccone del Povero, in un tratto di via Gaetano Modica, in un tratto di via Tazzoli, in un tratto di via Vanella 72 e fino a poco prima del cavalcavia soprasante la ex ss 115. "Abbiamo recepito in toto - commenta il sindaco Ignazio Abbate - le richieste dei residenti che tramite il delegato del quartiere, Giuseppe Rizza, hanno avanzato le priorità di intervento su tratti di strade che per mancanza di manutenzione sono diventate pericolose per gli automobilisti e per gli stessi residenti".

C. B.

RIUNIONE TECNICA DOPO IL BANDO ANDATO DESERTO

Comiso, cresce il traffico ma non le rotte



UN AEREO SULLA PISTA DI COMISO

LUCIA FAVA

Comiso. Riunione interlocutoria, ieri mattina presso la sala conferenze dell'aeroporto Pio La Torre di Comiso, tra la Provincia regionale di Ragusa e la Soaco Spa. Sul tappeto: il bando di gara di evidenza europea per l'incentivazione delle rotte allo scalo comisano. Dopo che, nei giorni scorsi, la gara rivolta alle compagnie aeree è andata deserta, si cerca di individuare la strada migliore per mantenere il finanziamento di 1,6 milioni di euro, a valere sui fondi ex Insicem, stanziato dall'ente di Viale del Fante col beneplacito dei sottoscrittori dell'accordo di programma del 2006.

La convenzione tra ente e società di gestione era stata firmata a gennaio scorso. A maggio, la Provincia ha pubblicato il bando destinato ai vettori. Nessuna compagnia ha però presentato una sua offerta e adesso il percorso è tutto da rifare. Ieri c'è stato quindi un primo incontro tra i due at-

tori protagonisti. Si è tratto di un incontro interlocutorio, tecnico, tra i dirigenti di provincia e Soaco, al quale farà seguito una riunione, più "istituzionale", tra il commissario straordinario Dario Cartabellotta e i vertici della società di gestione.

Al momento le strade che si prospettano per mantenere i fondi per gli incentivi alle compagnie sono due: rifare il bando, dopo avervi apportato le opportune modifiche, o andare a trattativa privata tra le compagnie che, in questi mesi, hanno manifestato interesse a investire sullo scalo comisano. I vettori in questione sono almeno tre.

Ma a con o senza nuove rotte, lo scalo comisano continua a crescere. I dati pubblicati da Enac parlano chiaro: più 30 per cento di presenze nel mese di giugno e più 27 per cento a maggio per il Pio La Torre. Non male, se si pensa che molti aeroporti italiani stanno attraversando, in questo momento, una lieve fase decrescente.

AGENZIA DELLE ENTRATE. In arrivo le comunicazioni preventive basate sugli incroci attraverso la posta elettronica

Controlli a monte per le partite Iva I rilievi fiscali alla posta certificata

●●● Con l'obiettivo dichiarato dall'Agenzia delle Entrate di arrivare a «zero controlli» partono le comunicazioni preventive per le partite Iva basate sugli incroci da spesometro e compensi certificati nel modello 770. Inoltre - spiegano dall'Agenzia - sarà facile correggersi con il nuovo ravvedimento. L'Agenzia è pronta a spedire le comunicazioni via e-mail agli indirizzi di posta elettronica certificata (Pec) dei contribuenti interessati.

L'Agenzia delle Entrate metterà a disposizione delle partite Iva le informazioni inviate dai loro clienti da cui risultano non dichiarati ricavi e le

possibili anomalie nella dichiarazione dei redditi dovute alla mancata indicazione di compensi che sono stati invece certificati dai sostituti d'imposta nei modelli 770. Grazie a queste segnalazioni che viaggeranno via posta elettronica certificata, il contribuente potrà rimediare per tempo a un eventuale errore commesso avvalendosi del nuovo ravvedimento e beneficiando, così, di una significativa riduzione delle sanzioni. Ciò anche nel caso in cui la violazione sia già stata constatata o siano iniziati accessi, ispezioni o verifiche.

Il provvedimento firmato ieri dal

direttore dell'Agenzia - che segue a stretto giro quello sulle anomalie nei dati dichiarati ai fini degli studi di settore - stabilisce le modalità con cui le Entrate mettono a disposizione dei contribuenti, in maniera preventiva, le informazioni utili ad adempiere correttamente ai propri doveri fiscali e ad evitare, quindi, controlli.

L'obiettivo è quello di informare «a monte» il contribuente della sua posizione fiscale, consentendogli di fornire per tempo elementi in grado di giustificare le presunte anomalie. Nel caso in cui l'interessato non risulti in possesso di un indirizzo Pec atti-

vo, l'Agenzia provvede comunque ad inviare le informazioni in suo possesso tramite posta ordinaria.

I contribuenti potranno richiedere informazioni o fornire chiarimenti, anche tramite gli intermediari incaricati della trasmissione delle dichiarazioni, seguendo le modalità indicate nelle comunicazioni ricevute.

Il rapporto tra Fisco e contribuenti, sempre più improntato alla trasparenza e supportato da forme di comunicazione sempre più avanzate, consente quindi ai titolari di partita Iva che ricevono le informazioni dall'Agenzia di regolarizzare gli errori e le omissioni eventualmente commessi, secondo le modalità previste dall'istituto del ravvedimento operoso. I contribuenti possono così beneficiare della riduzione delle sanzioni graduata in ragione della tempestività delle correzioni.

PALERMO-CATANIA. La parte che ha ceduto sarà abbattuta e richiederà 30 giorni in più. Soltanto dopo si potranno fare i test per riaprire la carreggiata rimasta in piedi

Ponte crollato, dal 10 agosto lavori per la bretella

Arrivati i pareri favorevoli, l'annuncio è del commissario Guardabassi. Se tutto va come previsto sarà completata a novembre

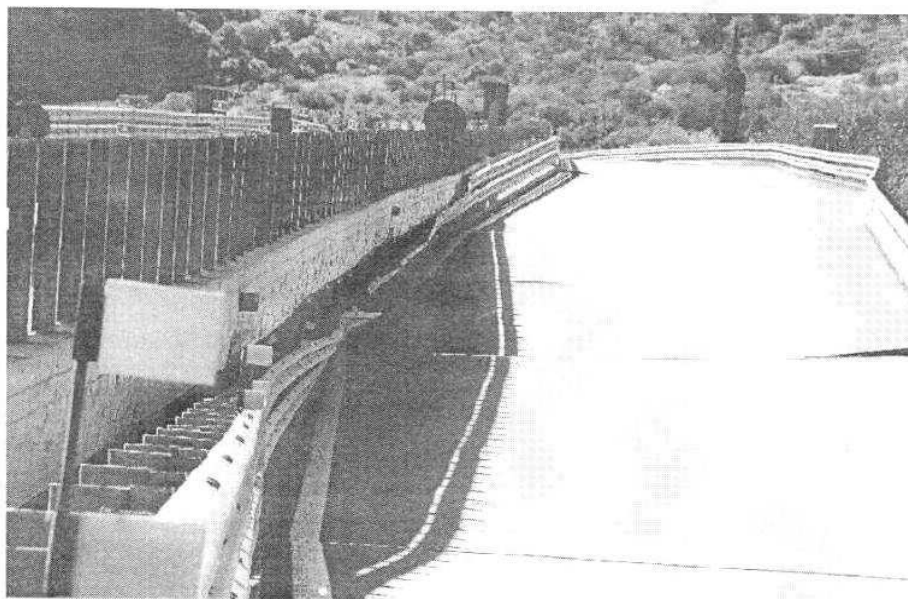
Decisivo il parere espresso dall'ente Parco delle Madonie, che ha analizzato 300 tavole di progetto. Il piano prevede anche l'adeguamento della provinciale 24 tra Scillato e Caltavuturo.

Ignazio Marchese

PALERMO

Da agosto si lavorerà giorno e notte per realizzare quella bretella che i siciliani attendono per non percorrere più i 38 chilometri tra le Madonie che stanno tagliando in due la regione. Il via libera è arrivato ieri dal dipartimento Opere Pubbliche del ministero dei Trasporti e Infrastrutture di Palermo, dove attorno ad un tavolo, dopo mesi di polemiche e riunioni si sono seduti tutti i soggetti che hanno dato i pareri per realizzare quei lavori per riunire Palermo e Catania. L'incontro è stato convocato dal commissario nominato dal ministro Graziano Delrio, Marco Guardabassi. Hanno preso parte i tecnici dell'Anas, della prefettura, del Genio Civile, del parco delle Madonie, il sindaco di Caltavuturo, l'assessore regionale alle Infrastrutture e i rappresentanti dell'Assessorato al Territorio.

«All'inizio del mese di agosto potrebbero iniziare i lavori nella zona del viadotto Himera. Oggi sono stati dati tutti i pareri necessari. Una volta espletata la gara a fine mese ini-



Tre turni di lavoro al giorno per garantire l'apertura della bretella entro il mese di novembre

zieranno i lavori che andranno avanti su tre turni 24 ore su 24», ha spiegato l'assessore regionale ai Trasporti Giovanni Pizzo. «A novembre se sarà rispettato il cronoprogramma - ha aggiunto - la bretella sarà pronta. Per abbattere la carreggiata

del viadotto che si è adagiata sull'altra ci vorranno 30 giorni in più. Un plauso va fatto all'ente Parco delle Madonie che in pochi giorni ha visionato le numerose tavole del progetto e ha dato i pareri necessari». Mentre si realizzerà la bretella, quin-

di, si abatterà il viadotto. «Solo allora - hanno detto i tecnici dell'Anas giunti da Roma - si faranno le prove di carico per verificare se aprire la carreggiata rimasta in piedi, quella in direzione Catania, se potrà cioè reggere il transito dei mezzi a doppio senso di circolazione». La mole di lavoro più grossa l'ha eseguita l'ente Parco delle Madonie dove le opere ricadono. «L'ente parco - ha detto il presidente Angelo Pizzuto - ha assorbito le autorizzazioni ed è nulla osta in modo da velocizzare al massimo le procedure. I progetti sono quelli della decostruzione della campata autostradale crollata, l'adeguamento del tratto di strada provinciale 24 tra Scillato e Caltavuturo e la realizzazione della bretella di bypass che costeggia la corsia autostradale a circa 250 metri da quella esistente in direzione Palermo-Catania».

L'unico che ha espresso un parziale parere negativo è stato il comune di Caltavuturo che chiedeva la realizzazione di una rotonda nella zona dell'innescio della bretella con l'autostrada. «Sarebbe troppo pericolosa» la bocciatura dei tecnici dell'Anas. «Adesso - ha commentato il sindaco di Pollina Magda Culotta - bisogna monitorare che il cronoprogramma venga rispettato». Infatti bisogna fare in fretta. La statale 643 già dimostra tutte le sue fragilità. «Scriverò alla prefettura - ha detto Pizzo - l'ordinanza di limitazione al traffico deve essere fatta rispettare dalle forze dell'ordine. In quel tratto di strada possono transitare solo alcuni mezzi. Altrimenti quando arriveranno le piogge quella strada rischia molto». (P.M.)

AUTOSTRADA. Gli interventi dureranno fino al luglio del prossimo anno. A eseguirli un'impresa di Vittoria

Lentini, l'Anas appalta i lavori per le gallerie

LENTINI

●●● Consegnati i lavori per l'impianto di illuminazione dell'autostrada. Valgono oltre 1 milione e 130 mila gli interventi, che riguardano la manutenzione straordinaria per il ripristino degli impianti tecnologici e di sicurezza per le gallerie, che riguardano in particolare il tratto di Lentini. L'Anas nella giornata di ieri ha concluso le procedure dell'appal-

to, consegnando i lavori all'impresa «G&G Cei» con sede a Vittoria. In questo modo si punterà a ripristinare gli impianti di telecontrollo e telecamere, che erano stati danneggiati, impianti necessari per monitorare l'area e prevenire quindi atti vandalici. Tanti anche i danni, in questi mesi, causati dai numerosi e frequenti furti dei cavi di alimentazione in rame sugli impianti di illuminazione.

Inoltre, in queste settimane, il transito è stato assicurato, mediante restringimento di carreggiata con chiusura delle corsie di emergenza e di marcia in galleria «Filippella» (direzione nord), attraverso l'istituzione del divieto di sorpasso e del limite di velocità a 80 chilometri orari per le altre gallerie, in entrambe le direzioni. Ma sono state anche attivate procedure di emergenza, concorda-

te con le Forze dell'ordine e con gli organi di soccorso in caso di pericoli. I lavori sulle gallerie dovrebbero essere conclusi entro il 6 luglio 2016. Per consentire questi interventi, infine, verranno emesse ordinanze di restringimento della carreggiata a partire dalla direzione nord (Catania) e installati sistemi utili a scongiurare nuovi episodi di furto e di atti vandalici. (16A/R)